

6. Tumore maligno del fegato, delle vescichette e dei dotti biliari (C22-C24)

In Emilia-Romagna nel 2018 la mortalità per tumore del fegato e delle vie biliari è pari all' 1,7% della mortalità generale (847 decessi) e al 6% della mortalità per tumore. Il maggior numero di decessi si osserva tra i maschi (503 vs 344), ovvero il 59,4%. Il **tasso di mortalità standardizzato** è 18,6 per 100.000 residenti (Tabella 6.1). Nella graduatoria delle principali cause di morte, questi tumori si collocano al 13° posto, una posizione in meno rispetto al 1998, (Tabella 1.2) e al 6° posto fra le patologie tumorali (Figura 3.3). Il tumore del fegato e delle vie biliari interessa principalmente le età avanzate: la maggiore frequenza di decessi si ha, per entrambi i sessi, nella classe 80-84 anni: 101 decessi pari al 20,1% di tutti i decessi maschili e 87 decessi pari al 25,3% di quelli femminili. Tra i maschi, però, risulta di rilievo anche la percentuale di decessi occorsi nella classe d'età 55-64 anni (14,3%) (Figura 6.1).

I tassi di mortalità età-specifici mostrano, per quanto riguarda i maschi, trend di periodo a tratti sovrapposti ai precedenti con un calo a carico solo dei soggetti più anziani (il calo repentino a carico del primo periodo nei grandi anziani maschi può essere dovuto ad un mix di effetto coorte e di basse frequenze), mentre per le femmine si evidenzia una lieve diminuzione fra i periodi analizzati presente in tutte le classi di età a partire dai 40-44 anni (Figura 6.2 e Figura 6.3).

Il grafico del **rischio cumulato 0-69 anni** mostra per i maschi un andamento in aumento a partire dal periodo 1984-88 (0,8) fino al 1994-98 (dato massimo pari 0,9) e successivamente un calo fino al 2004-2008 con dato stabile, pari a 0,6, fino all'ultimo periodo. Le femmine mostrano un andamento del rischio cumulato analogo ma inferiore rispetto ai maschi su tutti i periodi con rischio che passa dallo 0,4 del primo periodo allo 0,2 dell'ultimo. Il **trend** dei tassi conferma il medesimo andamento in entrambi i sessi (Figura 6.4). I tassi standardizzati di mortalità distinti per **Azienda USL** di residenza nell'anno 2018 variano, per la popolazione totale, tra il 29,5 di Piacenza, che si mostra al primo posto in entrambi i sessi, e il 14,5 di Ravenna. (Figura 6.5).

Le **mappe dei rischi di mortalità** per il periodo 2014-2018, evidenziano un vero e proprio gradiente est-ovest: ampie aree di eccesso di rischio nelle province di Piacenza e Parma e aree a minor rischio concentrate nella provincia di Ravenna. Per i maschi, l'area ad altro rischio si estende anche nei comuni montani della provincia di Reggio Emilia e a Ferrara; nelle femmine, in alcuni comuni del bolognese (Figura 6.6). Le **mappe delle variazioni** dei BMR nel quinquennio 2014-2018 mostrano su tutto il territorio regionale ampie aree di diminuzione del rischio in entrambi i sessi ad eccezione di un'area comprendente comuni dell'Appennino reggiano. (Figura 6.7).

Tabella 6.1. Principali indicatori di mortalità in Emilia-Romagna. Anno 2018

Indicatori	Maschi	Femmine	Totale
Decessi	503	344	847
Mortalità Proporzionale su sesso (%)	59,4	40,6	100,0
Mortalità Proporzionale su Settore (%)	6,6	5,3	6,0
Mortalità Proporzionale su Mort. Generale (%)	2,2	1,3	1,7
Tasso Grezzo per 100.000 ab.	23,1	15,0	18,9
Tasso Standardizzato per 100.000 ab.	25,7	12,9	18,6
Rischio Cumulato 0-69aa (%)	0,5	0,2	0,3
Tasso standardizzato PYLL 70aa per 1.000 ab.	0,8	0,2	0,5

Confronto per età e sesso

Figura 6.1. Numero di decessi e mortalità proporzionale per età e sesso in Emilia-Romagna. Anno 2018.

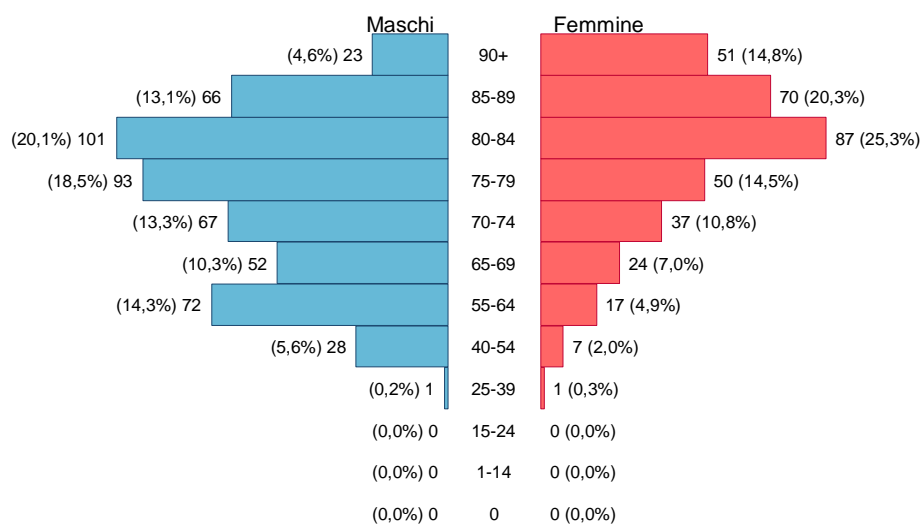


Figura 6.2. Tassi specifici per età e sesso distinti per periodi di decesso in Emilia-Romagna.

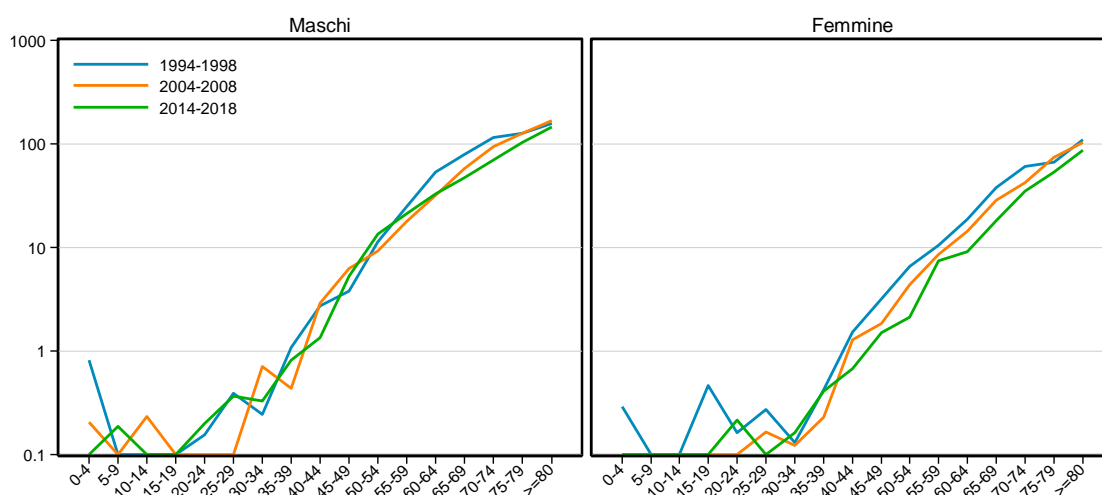
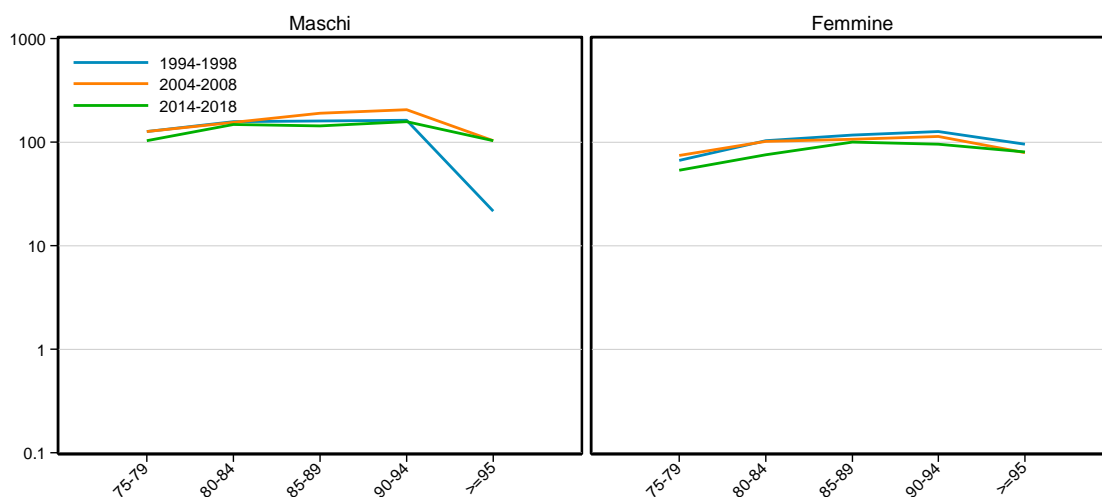
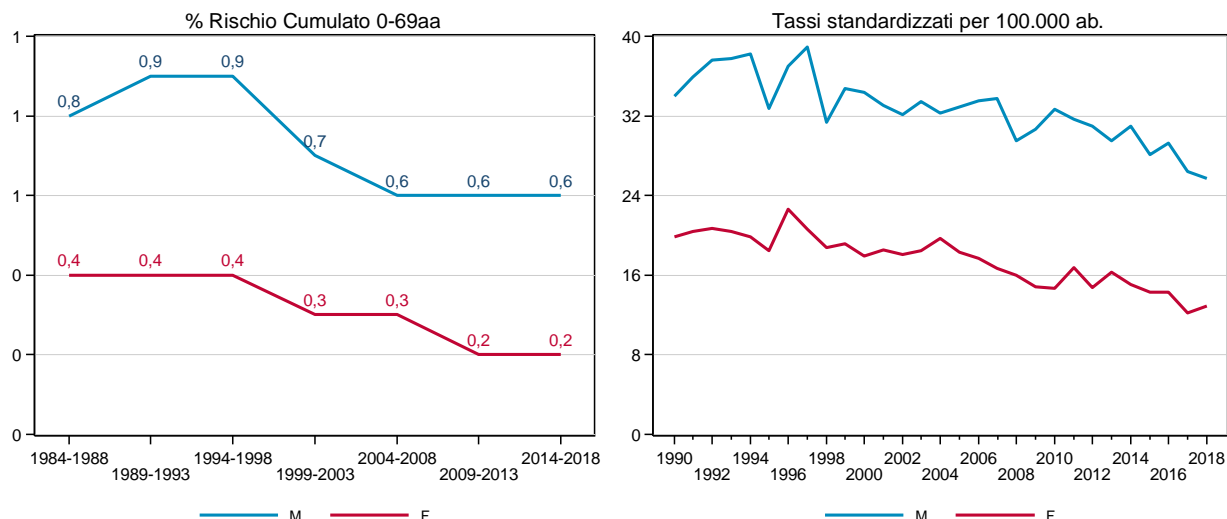


Figura 6.3. Tassi specifici per età 75-95+ anni e sesso distinti per periodi di decesso in Emilia-Romagna.



Andamento temporale della mortalità

Figura 6.4. Rischio cumulato 0-69 anni e trend dei tassi standardizzati di mortalità in Emilia-Romagna distinti per sesso.



Confronto fra le diverse aree della regione

Figura 6.5. Tassi standardizzati di mortalità per 100.000 ab. distinti per Azienda USL di residenza in Emilia-Romagna. Periodo 2014-2018.

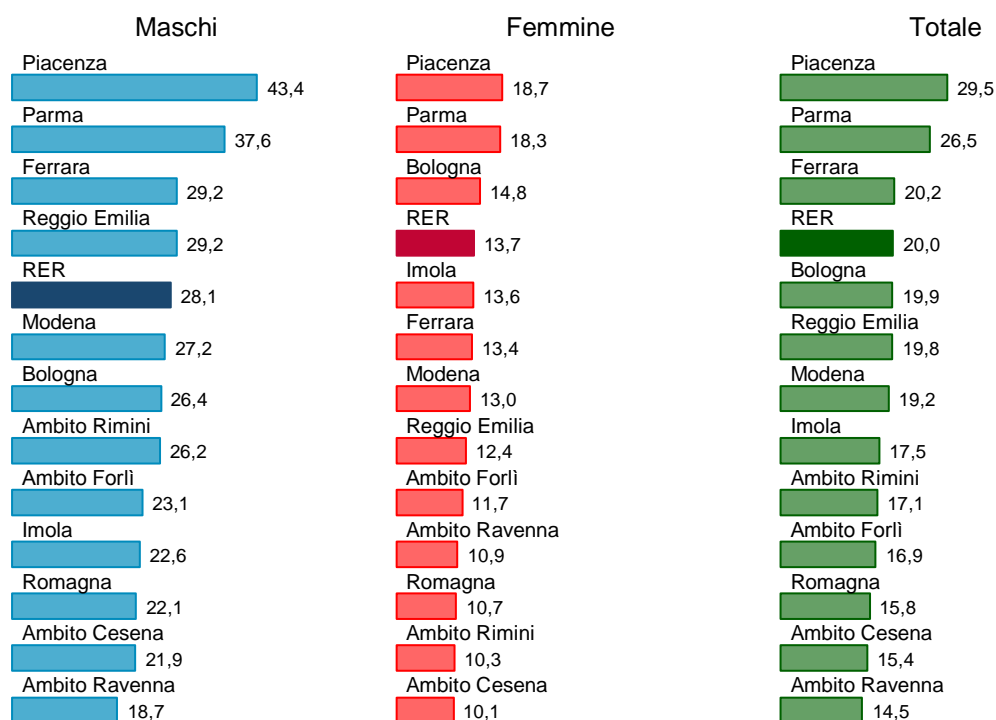
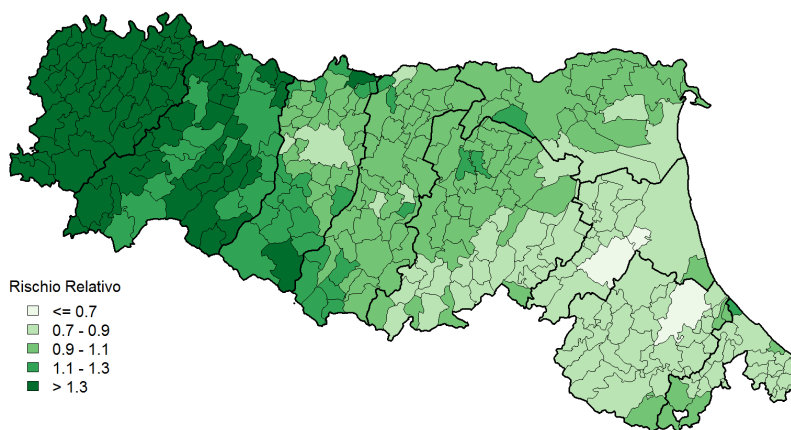
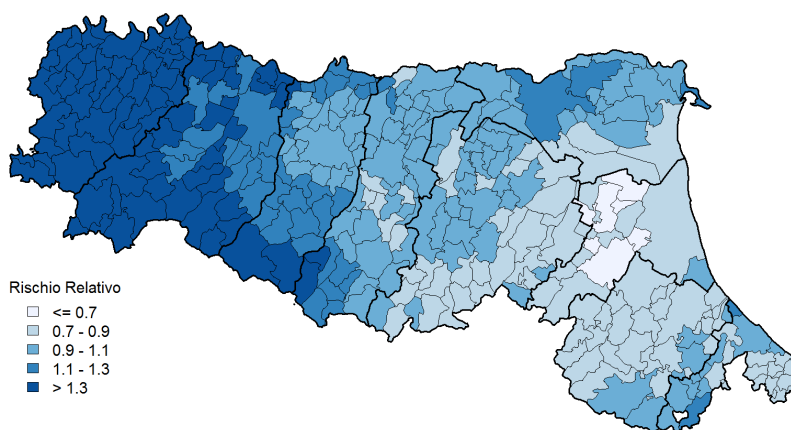


Figura 6.6. Mappa dei rischi di mortalità. Stima degli SMR (BMR) per comune di residenza. Periodo 2014-2018.

Totale



Maschi



Femmine

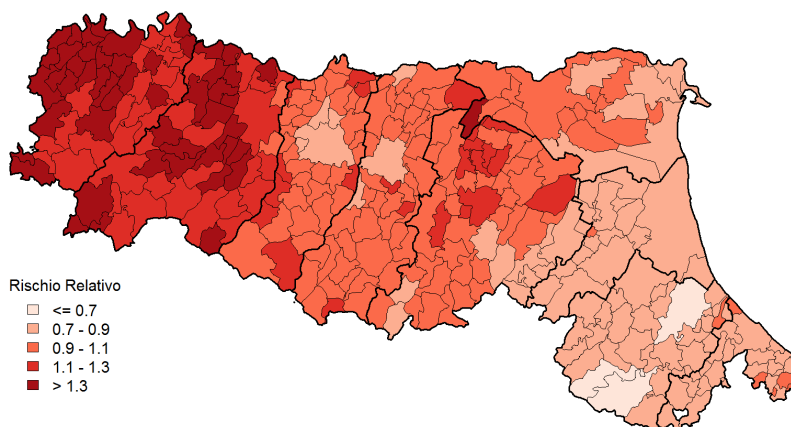
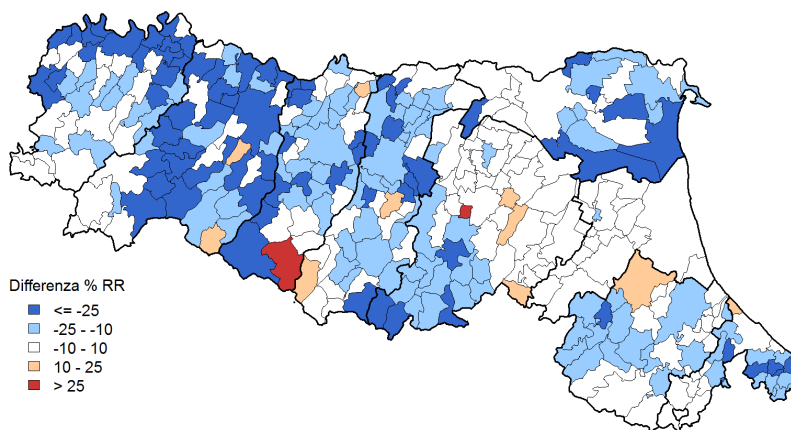
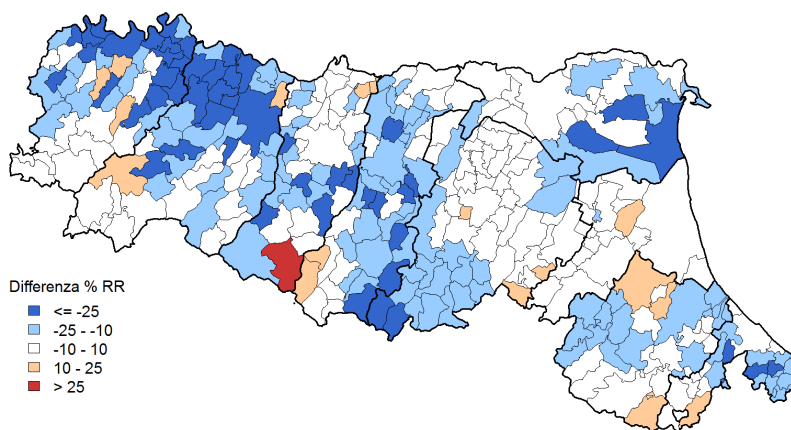


Figura 6.7 Mappa dei rischi di mortalità. Variazioni percentuali dei BMR comunali. Periodo 2009-2013 vs 2014-2018

Totale



Maschi



Femmine

